



Piano Triennale Offerta Formativa

"G. MARCONI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G. MARCONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8617 del 21/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2019 con delibera n. 1.1.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

Il bacino di utenza è l'Agro nocerino - sarnese, che paga il prezzo dei mutamenti economici e sociali degli ultimi decenni con:

- declino industriale
- disoccupazione
- degrado urbano
- criminalità
- esclusione sociale
- Il territorio è ad alto inquinamento industriale ed urbano, sia perché negli ultimi decenni gli equilibri ambientali e la sicurezza dei cittadini sono stati sistematicamente sacrificati agli interessi illegali e criminali, sia perché la speculazione edilizia ha portato ad occupare anche aree ad alto rischio naturale, favorendo il dissesto idrogeologico.
- Il sistema produttivo è composto quasi esclusivamente da:
 - piccole aziende agricole
 - piccole e medie imprese industriali, artigiane e di servizi

La disoccupazione giovanile al sud (fonti Istat su sito regione Campania) (età 15-24) è pari al 38,8% contro la media nazionale del 24,0%. Il 53% della popolazione in cerca di lavoro non è diplomato (dati 2006).

Da un'indagine svolta a cura del Patto dell'Agro risulta che nell'agro nocerino-sarnese

sono confermati, sebbene leggermente superiori, dai centri di impieghi, i dati rilevati a livello regionale. Infatti nell'agro nocerino- sarnese, la disoccupazione giovanile è pari al 39,7% con punte del 50% per la disoccupazione femminile. (dati 2006).

I dati forniti dal servizio Informagiovani di Nocera Inferiore riportano una utenza composta dal 60% di diplomati, 25% di laureati e 15% di con licenza media inferiore. Il 30% degli utenti richiede corsi di formazione, e il 60% si rivolge per richiesta di informazioni connesse alla ricerca di primo impiego. Il 70% degli utenti non ha mai svolto attività lavorativa, in media da quattro anni dal conseguimento dell'ultimo titolo di studio. Al centro impiego di Nocera Inferiore le donne in cerca di occupazione sono il 56% del totale distribuiti per e il 74,27% nell'agricoltura, il 58,32% nell'industria, il 34,96% nella voce altre attività e il 55,67% della voce non classificabili .

Con una ridotta qualificazione sono disponibili solo lavori poco pagati o poco gratificanti che i giovani rifiutano o abbandonano. Tali mansioni vengono rapidamente assorbiti da immigrati regolari e clandestini (inseriti sia nel settore agricolo che nel settore di assistenza domiciliare)

Oltre alle immigrate singole impegnate in attività di colf e badanti, sono ormai numerose le famiglie complete di immigrati. Per i giovani di queste famiglie in età scolastica non sono previsti interventi di mediazione linguistica e non esistono centri di accoglienza che svolgano tale funzione anche volontariamente. L'integrazione scolastica è lasciata esclusivamente alla scuola stessa che si adopera in trasversale con attività integrative.

Sensibile anche la presenza di extracomunitari adottati che apparentemente sembrano integrate nei gruppi giovanili, ma in realtà subiscono il controllo sociale in maniera più pressante. I ragazzi fanno riferimento a modelli precostituiti di consumo, accettati in maniera acritica come simboli di status (un certo tipo di capi di abbigliamento, un certo tipo di telefonino, un certo tipo di ragazza, un certo tipo di bevande etc.) che comportano costi. Il crescente bisogno di danaro, ovvero la necessità di acquistare i segni esteriori di uno stato sociale fittizio, ma percepito come gratificante, può spostare l'attenzione e l'interesse di molti giovani nell'ambito della devianza o verso la scelta di lavori in nero, che distolgono l'attenzione dallo studio ma non permettono la realizzazione di un vero progetto di vita.

Le ragazze rispecchiano l'analisi fatta per i ragazzi facendo riferimento a modelli precostituiti di consumo, accettati in maniera acritica come simboli di status. Nel loro caso, si aggiunge anche, in molti casi, il riferimento esclusivamente a modelli di sicurezza familiare che le allontanano da una vita di socializzazione, che le proiettano in attività che non prevedono il loro coinvolgimento fuori dai modelli precostituiti della famiglia. Ciò limita le loro possibilità di scelta sia nello studio che nelle opportunità lavorative: poche si iscrivono ad un Istituto tecnico perché non lo considerano femminile.

ELEMENTI DELLA CONDIZIONE GIOVANILE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La popolazione scolastica dell'ITIS 'Marconi' di Nocera Inferiore è eterogenea e si caratterizza per:

- Tasso di dispersione che si attesta ancora su livelli del 30% in quanto la scelta del tipo d'indirizzo di studi è fatta in molti casi in modo non responsabile,
- La presenza di un 70 % di alunni con un preciso progetto di vita orientato o verso attività lavorative o verso l'università, con continua richiesta di rinnovo dei curricula, dato il livello altamente tecnologico del livello di studi.

BISOGNI FORMATIVI

- Corso di studi tecnico - pratico che porti a forti livelli di professionalità intermedia
- Corso preparatorio al proseguimento degli studi all'università
- Corso di formazione essenziale per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro

DOMANDA DEL TERRITORIO

- Azioni di sostegno al processo di diffusione delle tecnologie informatiche ed elettrotecniche nel settore pubblico e privato per lo sviluppo culturale ed economico
- Trasferimento tecnologico dai laboratori di Istituti specializzati, come l'IIS 'Marconi' al mondo delle imprese e al territorio

- Opportunità di formazione rivolte ai giovani e ai dipendenti di aziende del territorio che facilitino sia il momento di transizione dalla scuola al lavoro, sia la riconversione di unità lavorative esistenti

ATTESE DEL MONDO PRODUTTIVO

Emerge dal Rapporto 2007 dell'Isfol, presentato a Roma, che si prevede un incremento dello stock occupazionale di quasi tutti i grandi gruppi professionali, con l'eccezione di alcune professioni con qualifica medio-bassa (artigiani, operai semi qualificati, e agricoltori), per i quali si prevede una riduzione. Per converso, le professioni ad alta qualifica (quelle che richiedono elevati di titoli di studio e capacità organizzative) dovrebbero crescere più della media. In particolare, si prevedono consistenti incrementi occupazionali per chi esercita professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, come ricercatori, docenti, specialisti della formazione o delle scienze sociali (+4%), per le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (+4%), ma anche per le professioni non qualificate, ossia addetti ai servizi alle persone o attività gestionali (+4,5%).

Dal rapporto **Federcomin ANASIN 2006** risulta:

- in crescita del 3% nel 2005 la domanda delle nuove figure professionali nell'ambito delle ICT (intese anche nell'ambito dell'automazione industriale : PLC, CAD)
- 25% il gap tra domanda e offerta
- 92 % le imprese con più di 10 dipendenti , informatizzate

Sempre nello stesso rapporto vengono segnalate per il rilancio del Mezzogiorno:

- la preparazione professionale nell'ambito delle ICT
- La conoscenza delle principali imprese che operano nel settore
- Le capacità relazionali

Costante annualmente la richiesta di elenchi di diplomati, sia in Informatica che

Elettrotecnica, da parte di industrie del territorio e di industrie del Centro - Nord

Vengono richieste in definitiva:

- Figure con competenze certificate riferibili a standard europei
- Figure con capacità logico - organizzative e progettuali, con una preparazione basata su un solido possesso degli strumenti cognitivi di base, sia linguistico - espressivi che scientifici e con una grande attitudine ad imparare e ad apprendere sul lavoro, in modo da potersi collocare in un sistema formativo permanente
- Figure di integratori di tecnologie, capaci di adattare le disponibilità commerciali alle esigenze dell'utenza
- Figure di interfaccia fra produzione e utenza

DOMANDA DELLE FAMIGLIE

- Sostegno alla funzione genitoriale nella fase di assistenza didattica, che non possono esplicare per impegni di lavoro o per scarsa formazione di base.
- Supporto, in situazioni particolari di disagio psicologico dovuto a difficoltà d'inserimento nel contesto scolastico o per particolari problematiche personali.
- Rinnovamento dei curricoli in funzione delle richieste del mondo produttivo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "G. MARCONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SAIS04100T
Indirizzo	VIA ATZORI, 174 NOCERA INFERIORE 84014 NOCERA INFERIORE
Telefono	0815174171

Email SAIS04100T@istruzione.it

Pec sais04100t@pec.istruzione.it

❖ **ITA SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice SATA04101N

Indirizzo - 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

❖ **"G. MARCONI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice SATF04101A

Indirizzo VIA ATZORI, 174 NOCERA INFERIORE 84014
NOCERA INFERIORE

Edifici

- Via Atzori 174 - 84014 NOCERA INFERIORE SA
- Corso Vittorio Emanuele (Laboratori) snc - 84014 NOCERA INFERIORE SA
- Via De Curtis snc - 84014 NOCERA INFERIORE SA

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA

Totale Alunni 688

❖ **ITIS SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	SATF04102B
Indirizzo	- 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

❖ **ITG SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	SATL04101E
Indirizzo	- 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Approfondimento

Il Consiglio di Istituto riunitosi in data 30/10/2017 con DELIBERA 4.1 (Ampliamento offerta formativa a.s. 2018-19) ha approvato, all'unanimità, l'Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto con i nuovi indirizzi, articolazioni ed opzioni: Indirizzo ELETTRONICA ED Elettrotecnica opzione BIOMEDICA; Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie [Articolazione "Chimica e materiali"](#) e [Articolazione "Biotecnologie sanitarie"](#).

ALLEGATI:

Ampliamento Offerta Formativa.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	4

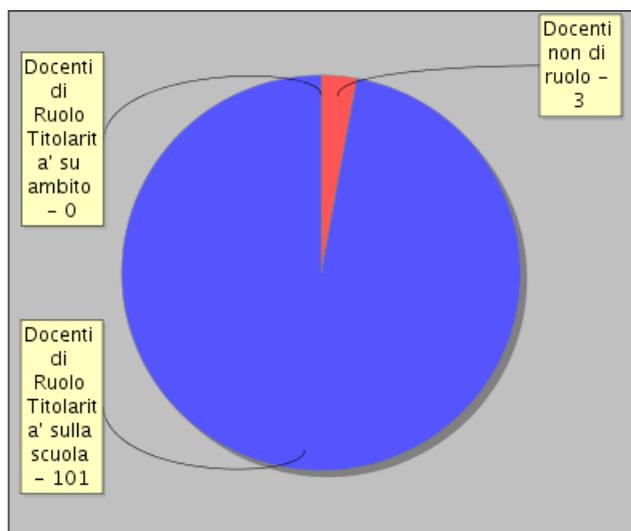
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	5
	Scienze	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	29

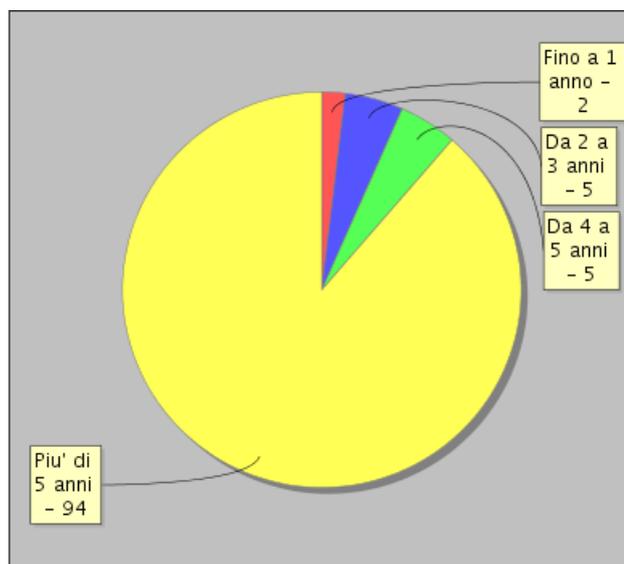
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 94

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra MISSION è:

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (espresso tramite il P. T. O. F.) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- *lo studente*
- *la famiglia*
- *i docenti*
- *il territorio*

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale



interagire ed integrarsi. Infatti la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga è assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra VISION è:

- *un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.*

L'IS "Guglielmo Marconi" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere un luogo formativo nel quale l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

Traguardi

Rientrare nella media degli abbandoni provinciali e aumentare il numero degli alunni promossi riducendo il numero di sospensioni del giudizio di 1%

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Certificazione delle competenze chiave acquisite dagli studenti al termine del primo e secondo biennio

Priorità

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.



Traguardi

Creazione di compiti di prestazioni e utilizzo di rubriche di valutazione. Certificazione delle competenze.

Priorità

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

Traguardi

Rientrare nella media del numero degli alunni promossi riducendo il numero di sospensioni del giudizio di 1%

Competenze Chiave Europee

Priorità

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

Traguardi

Certificazione delle competenze chiave acquisite dagli studenti al termine del primo e secondo biennio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi formativi prioritari

A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Art. 1, comma 7 / b) - Legge 107/2015

B. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015



C. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità (Art. 1, comma 7 / d) - Legge 107/2015

D. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q) - Legge 107/2015

E. sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art. 1, comma 7 / h) - Legge 107/2015

F. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Art. 1, comma 7 / i) - Legge 107/2015

G. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Art. 1, comma 7 / o) - Legge 107/2015

H. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015

I. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015

L. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Art. 1, comma 7 / e) - Legge 107/2015

M. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di



diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (Art. 1, comma 7 / c) - Legge 107/2015

N. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art. 1, comma 7 /m) - Legge 107/2015

O. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione



delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ESITI DEGLI SCRUTINI

Descrizione Percorso

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine del corrente anno scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

"Obiettivo:" Rivedere criteri/griglie/rubriche di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi/indirizzi di studio,

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"Obiettivo:" Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico



monitorandone l'efficacia e gli esiti sul piano dell'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Avviare attività di recupero curricolare, extracurricolare e/o sportello didattico già dal I° trimestre, con moduli disciplinari e su prenotazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Acquisire informazioni sugli studenti in difficoltà di apprendimento e di integrazione, nella transizione biennio-triennio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"Obiettivo:" Approfondire, al fine della verticalizzazione del curricolo, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rafforzare la coerenza tra progettazione dei Dipartimenti e progettazione dei Consigli di Classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.



"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"Obiettivo:" Utilizzare metodologie didattiche per l'orientamento e il riorientamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" Iniziative di formazione e collaborazione fra docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"Obiettivo:" Incrementare la strategia della leadership distribuita, ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del POF

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Collaborazione con il territorio attraverso protocolli di intesa e partnership

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

"Obiettivo:" Potenziare il coinvolgimento delle famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Genitori
Responsabile	Esposito F. D'Ambrosio G. Liguori Z. Granito L.	

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine del corrente anno scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Tafuri B

Moccia G.

Liguori Z.

Panariti F.

Risultati Attesi

Riduzione della percentuale di abbandono scolastico

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Descrizione Percorso

- a) Individuare standard minimi di apprendimento
- b) Condividere criteri e pratiche di valutazione



- c) Programmare unità di apprendimento organizzate su attività laboratoriali
- d) Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica
- e) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il potenziamento delle competenze
- f) Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il recupero
- g) Individuare percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con BES
- h) Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"Obiettivo:" Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico monitorandone l'efficacia e gli esiti sul piano dell'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Avviare attività di recupero curricolare, extracurricolare e/o sportello didattico già dal I° trimestre, con moduli disciplinari e su prenotazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Acquisire informazioni sugli studenti in difficoltà di apprendimento e di integrazione, nella transizione biennio-triennio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

"Obiettivo:" Approfondire, al fine della verticalizzazione del curricolo, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rafforzare la coerenza tra progettazione dei Dipartimenti e progettazione dei Consigli di Classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna classe

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"Obiettivo:" Utilizzare metodologie didattiche per l'orientamento e il riorientamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Iniziative di formazione e collaborazione fra docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"Obiettivo:" Incrementare la strategia della leadership distribuita, ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del POF

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Collaborazione con il territorio attraverso protocolli di intesa e partnership

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di una didattica per competenze per l'apprendimento permanente degli studenti per ogni anno di corso.

"Obiettivo:" Potenziare il coinvolgimento delle famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La scuola si prefigge di migliorare il livello dei risultati scolastici anche al fine di ridurre il tasso di abbandono medio per ciascuna

classe

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTERDISCIPLINARI
CON COMPITI DI PRESTAZIONE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Guercio G.

Liguori Z.

Esposito F.

Gaito M.

Alfinito L.

Amabile E.

Granito L.

Amato G.

Risultati Attesi

**Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente acquisite
dagli studenti al termine di ogni anno di corso**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO INNOVATIVI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile
Tafuri B.
Moccia G.
Amabile E
Risultati Attesi

Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il P. T. O. F. del triennio 2019-2022 deve consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- Sostenere l'ampliamento dei tempi di fruizione del servizio scolastico, aprendo la scuola anche in orario pomeridiano e affiancando gli studenti con insegnanti in servizio, ma anche con esperti in aree non previste nei curricula istituzionali ma afferenti alle competenze trasversali;



- Promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno e alunna;
- Diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti comunque oggetto di valorizzazione da parte della scuola;
- Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e ri-orientamento, e premiare le eccellenze;
- Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave, quindi garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione;
- Accrescere le competenze chiave degli studenti quale fattore indicativo della qualità del servizio scolastico;
- Prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici (Drop-out);
- Rafforzamento delle competenze di base;
- Integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana;
- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- Consolidare i progetti relativi agli allievi con **B.E.S.**;
- Arricchire i **Laboratori Permanenti** con i quali si concretizza il nostro curriculum, utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- Attivare **lo sportello di consulenza didattica**, in orario curriculare/extracurricolare con docenti individuati sulla base delle esigenze formative dell'Istituto, di supporto per gli alunni di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione;
- Realizzare l'**Alternanza Scuola-Lavoro** attraverso percorsi combinati di stage

lavorativi presso aziende e imprese locali e esperienze di Impresa Formativa Simulata per un totale di almeno 150 ore previste per gli Istituti Tecnici;

- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il vecchio impianto organizzativo della scuola era improntato a una rigida uniformità dei tempi, spazi, metodi didattici e programmi, a cui era estranea ogni attenzione per l'individuo, per i suoi tempi di apprendimento, per i suoi percorsi di crescita.

L'IIS "Guglielmo Marconi" già da tempo ha ribaltato la situazione, mettendo l'alunno al centro del sistema, favorendo la sua crescita culturale e formativa, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno.

L'IIS "Guglielmo Marconi" ha ridisegnato il modello organizzativo attraverso una struttura flessibile e operante secondo una logica di progetto, basata sulla TRASPARENZA, la FLESSIBILITÀ, la MODULARITÀ, la RICERCA organizzativa e didattica, la RESPONSABILITÀ dei risultati, per realizzare una scuola che sia centro di servizi, ricerca e sviluppo, e l'AUTOVALUTAZIONE che si prefigge di individuare i punti deboli e i punti forti del funzionamento di una scuola.

TRASPARENZA

- **Leggibilità del sistema scolastico**
- **Esplicitazione del contratto educativo (contenuti, metodi, criteri di valutazione)**



- Accessibilità alle risorse, alle procedure, agli esiti
- Partecipazione attiva attraverso la costituzione di figure intermedie per una capillare condivisione del progetto

FLESSIBILITÀ

- Centralità del soggetto dell'apprendimento con attenzione ai differenti stili cognitivi, alla differenza dei bisogni, ai diversi tipi di intelligenza, per cui si attiveranno sia corsi di recupero che corsi di approfondimento, affinché la diversità non si traduca in appiattimento verso il basso
- Dalla strutturazione per classi ad un graduale passaggio a un sistema di corsi modulari
- Dall'uniformità dei curricula alla opzionalità
- Dalla rigidità del calendario al monte ore per corso
- Dalla figura unica del docente alla codocenza
- Dalla figura unica di studente alla diversificazione dei modi di fruizione del servizio scolastico
- Dal passaggio al lavoro per gruppi al lavoro a squadra che favorisca l'autonomia decisionale e l'assunzione di responsabilità a tutti i livelli nel rispetto delle regole approvate
- Dalla presunzione di essere "l'unica" agenzia formativa a un sistema formativo integrato e permanente in relazione ai bisogni dell'utenza e alla domanda del territorio

MODULARITÀ

- Riorganizzazione dei percorsi didattici, nell'ambito degli attuali programmi, in moduli flessibili, raccordabili tra loro e con altre discipline, ciascuno suddiviso in unità didattiche, nelle quali gli obiettivi formativi propri



di ciascuna disciplina si traducono in obiettivi specifici espressi in termini operazionali, cioè in termini di conoscenza e competenza; sono indicati i contenuti, i prerequisiti, le strategie didattiche, i sussidi didattici, le verifiche, gli approfondimenti e i tempi.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

- Organizzativa, per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio erogato
- Metodologico - disciplinare, per disegnare percorsi elettivi di conoscenza, sensati e realmente fattibili, senza trascurare la riflessione sulle tecnologie tradizionali e nuove, capaci di tradurre l'insegnamento in apprendimenti effettivi

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione.
- Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di

docenti di classi parallele.

- Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

Metodologia e innovazione didattica

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non solo con la semplice assimilazione di conoscenze, ma soprattutto attraverso la pratica.

La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) **modelling**: l'apprendista (l'alunno) osserva la competente esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- 2) **coaching**: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) **scaffolding**: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- 4) **tutoring fra pari**: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo



interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- § Conoscenza e capacità di comprensione;
- § Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- § Autonomia di giudizio;
- § Abilità comunicative;
- § Abilità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricoli
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il P. T. O. F.
- 4) flessibilità curricolare e organizzativa.



Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente. Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - o orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
 - o apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
 - o fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"G. MARCONI" SATF04101A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

"G. MARCONI" SATF04101A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTROTECNICA
QO ELETTROTECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	6	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"G. MARCONI" SATF04101A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFORMATICA
QO INFORMATICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"G. MARCONI" SATF04101A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"G. MARCONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO
-----**NOME SCUOLA**

"G. MARCONI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

yteYeyEYT

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**❖ WEB JOURNALISM****Descrizione:**

Il Tecnico dell'informazione è un professionista in grado di costruire messaggi telematici, che rispondano alle esigenze dell'utente di tale settore. Tale professionista sa utilizzare le fonti e gli strumenti di Internet per il giornalismo; è esperto nella produzione di contenuti editoriali in forma articolata e completa sia per l'editoria cartacea, che per quella multimediale e on line.

A tale scopo deve saper individuare i bisogni informativi dell'interlocutore e realizzare i prodotti per soddisfarli, pianificando e organizzando adeguatamente la struttura documentale e conoscitiva. Sviluppa la propria attività interagendo con le reti Intranet esistenti al fine di garantire la compatibilità nell'elaborazione delle informazioni e lo scambio dei dati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Deve saper utilizzare strumenti ed attrezzature volte alla realizzazione di video professionali tenendo conto dell'ambiente, delle situazioni e dei contesti, in cui va ad agire. E' in grado di comunicare attraverso la testimonianza diretta e la partecipazione in prima persona al processo d'elaborazione della notizia manipolando direttamente gli strumenti e gli oggetti che costituiscono il prodotto televisivo.

La figura professionale del "WEB JOURNALISM" è in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali nell'ambito dei nuovi media: Web, Web TV, radio e televisione digitale, cinema digitale, editoria elettronica e multimediale, comunicazione audiovisiva e pubblicitaria, telefonia mobile, strumenti di

comunicazione mediata dal computer. Egli deve avere adeguate competenze per veicolare l'informazione video attraverso il Web, la rete internet e le reti mobili.

I principali compiti del WEB JOURNALISM sono:

- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati, per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Realizzare immagini fotografiche e videoclip per progetti grafici .
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Far parte della redazione di una web tv
- Utilizzare e gestire spazi, strumenti, attrezzature specifiche del settore di produzione audiovisivo.

Il Tecnico dell'informazione è un professionista in grado di costruire messaggi telematici, che rispondano alle esigenze dell'utente di tale settore. Tale professionista sa utilizzare le fonti e gli strumenti di Internet per il giornalismo; è esperto nella produzione di contenuti editoriali in forma articolata e completa sia per l'editoria cartacea, che per quella multimediale e on line.

A tale scopo deve saper individuare i bisogni informativi dell'interlocutore e realizzare i prodotti per soddisfarli, pianificando e organizzando adeguatamente la struttura documentale e conoscitiva. Sviluppa la propria attività interagendo con le reti Intranet esistenti al fine di garantire la compatibilità nell'elaborazione delle informazioni e lo scambio dei dati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Deve saper utilizzare strumenti ed attrezzature volte alla realizzazione di video professionali tenendo conto dell'ambiente, delle situazioni e dei contesti, in cui va ad agire. E' in grado di comunicare attraverso la testimonianza diretta e la partecipazione in prima persona al processo d'elaborazione della notizia manipolando direttamente gli strumenti e gli oggetti che costituiscono il prodotto televisivo.

La figura professionale del "WEB JOURNALISM" è in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali nell'ambito dei nuovi media: Web, Web TV, radio e televisione digitale, cinema digitale, editoria elettronica e multimediale, comunicazione audiovisiva e pubblicitaria, telefonia mobile, strumenti di comunicazione mediata dal computer. Egli deve avere adeguate competenze per veicolare l'informazione video attraverso il Web, la rete internet e le reti mobili.

I principali compiti del WEB JOURNALISM sono:

- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati, per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Realizzare immagini fotografiche e videoclip per progetti grafici .
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Far parte della redazione di una web tv
- Utilizzare e gestire spazi, strumenti, attrezzature specifiche del settore di produzione audiovisivo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le attività realizzate sia in aula che in azienda e/o in work experience, verranno adeguatamente documentate al fine di monitorare e valutare i risultati dell'esperienza.

A ciascuno studente verrà fornita una scheda di valutazione come spunto di riflessione sulle competenze apprese attraverso il laboratorio.

Le attività proposte intendono promuovere competenze: "trasversali" (soft-skills), molto richieste dalle imprese e competenze linguistiche.

Alle competenze "trasversali" afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, che consentono allo studente di migliorare la propria capacità di lavorare in gruppo (team working), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro.

Le competenze linguistiche trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, includendo abilità di comunicazione connesse al contesto ed allo scopo da raggiungere.

- **Compiti di Prestazione**

Racconto di esperienze applicative relative ai Progetti PTOF realizzati nell'Istituto : interviste, fotografie, servizi giornalistici e post, manifesti, video, dimostrazioni, laboratori didattici, presentazione e condivisione dei lavori svolti

❖ SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI MOBILE E PER IOT

Descrizione:

Il corso di Sviluppatore di Applicazioni Mobile - IoT si sviluppa in tre anni, al termine dei quali gli studenti saranno in possesso di competenze di base e competenze specifiche che permetteranno loro di entrare nell'industria, partendo da posizioni "junior" o da tirocini, o di proporsi come freelance, riuscendo a ricoprire in azienda ruoli come Designer, Programmatore, Concept Artist, per poi specializzarsi direttamente "sul campo" in base alle richieste del mercato, alle competenze acquisite e alle preferenze personali. Da non sottovalutare anche la possibilità di lanciarsi nello

sviluppo e nella produzione indipendenti, lavorando in proprio o fondando start-up che si inseriscano nel mercato indie.

La declinazione delle competenze nel dettaglio sarà oggetto di condivisione in seno al CTS prima e poi nei singoli Consigli di Classe a seguito della rilevazione dei bisogni del mercato del lavoro.

Pertanto, l'attività dello SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI MOBILE consiste nel saper:

- Proporre e Pianificare le migliori soluzioni possibili per la realizzazione di prodotti informatici;
- Analizzare i punti di forza e di debolezza di un'idea e capire la competizione della stessa all'interno del mercato;
- Identificare le diverse tipologie di App Mobile, le loro dinamiche ed i relativi modelli di business;
- Gestire i dispositivi in IoT e automatizzare le azioni su di essi;
- Capire la psicologia dell'utente ed identificare le migliori tecniche di fidelizzazione dello stesso;
- Conoscere e utilizzare i linguaggi di programmazione (ad oggetti e non) e conoscere ed utilizzare con familiarità elevata i migliori Framework e Tool per lo sviluppo.

Per operare nel settore, quindi, lo sviluppatore deve possedere le seguenti competenze in uscita:

Programmazione: avere familiarità con i linguaggi e gli strumenti per lo sviluppo del progetto informatico alla base;

Design: deve avere conoscenza delle tecniche di scrittura e creazione della "storia" alla base del prodotto;

Social Media Marketing: come promuovere con i social il proprio prodotto, e come integrarlo con gli stessi in modo da venderlo online;

Economia: identificare i diversi modelli di business alla base dell'economia delle applicazioni mobile e scegliere il modello più opportuno da adottare in base al contesto.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le attività realizzate sia in aula che in azienda e/o in work experience, verranno adeguatamente documentate al fine di monitorare e valutare i risultati dell'esperienza.

A ciascuno studente verrà fornita una scheda di valutazione come spunto di riflessione sulle competenze apprese attraverso il laboratorio.

Le attività proposte intendono promuovere competenze: "trasversali" (soft-skills), molto richieste dalle imprese e competenze linguistiche.

Alle competenze "trasversali" afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, che consentono allo studente di migliorare la propria capacità di lavorare in gruppo (team working), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro.

Le competenze linguistiche trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, includendo abilità di comunicazione connesse al contesto ed allo scopo da raggiungere.

- **Compiti di Prestazione**

Sistema multimediale elettromeccanico e software per generare un tracciato variabile a secondo di stimoli esterni:

- gestione di input ambientali;
- gestione di visualizzazione grafica sullo schermo tramite librerie web.

❖ IOT E MAKING

Descrizione:

Il percorso mira a preparare dei giovani "artigiani digitali" in grado di affrontare con competenza e preparazione le richieste di innovazione proveniente dal mondo del lavoro e della produttività.

Si approfondirà il significato di "Internet delle Cose" scoprendo quali sono le sue caratteristiche e possibilità, e come farne una professione gratificante e remunerativa. Si toccherà con mano la realtà di un laboratorio incentrato sull'

autoproduzione, fresatrici a controllo numerico, stampanti 3D. Si imparerà come realizzare prototipi di alta qualità, a basso costo e completamente customizzati utilizzando schede elettroniche open source quali Arduino e Raspberry e perfezionando le proprie capacità di utilizzare linguaggi di programmazione diversi. Si apprenderà come realizzare una comunicazione efficace del proprio prodotto tramite campagne di marketing online diversificato e come rafforzare la propria professionalità di fronte al mercato del lavoro.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le attività realizzate sia in aula che in azienda e/o in workexperience, sono state adeguatamente documentate al fine di monitorare e valutare i risultati dell'esperienza.

A ciascuno studente è stata fornita una scheda di valutazione come spunto di riflessione sulle competenze apprese attraverso il laboratorio.

Le attività proposte intendono promuovere competenze: "trasversali" (soft-skills), molto richieste dalle imprese e competenze linguistiche.

Alle competenze "trasversali" afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, che hanno consentito allo studente di migliorare la propria capacità di lavorare in gruppo (teamworking), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro.

Le competenze linguistiche trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, includendo abilità di comunicazione connesse al contesto ed allo

scopo da raggiungere.

❖ **TECNOLOGIE ENERGETICHE SOSTENIBILI “ PROGETTAZIONE DI UN APE ”**

Descrizione:

Il corso si propone di illustrare criticamente le possibilità di sviluppo dei sistemi di conversione dell'energia in grado di assicurare lo “sviluppo sostenibile” mediante l'impiego di fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica e della compatibilità ambientale dei sistemi di conversione di energia primaria innovativi ed avanzati per impieghi residenziali, civili ed industriali. Il corso approfondisce la fase dell'approccio e della realizzazione del progetto di una certificazione energetica “APE” per una civile abitazione con l'obiettivo di far acquisire agli studenti un metodo di analisi dello sviluppo delle diverse fasi della progettazione.

Al termine del primo anno di corso gli studenti avranno acquisito nozioni fondamentali necessarie per l'analisi di sistemi energetici innovativi ed avanzati. Tutto ciò consentirà di terminare gli studi tecnici con maggiore maturità scientifica e fornirà le basi per apprendere quanto verrà proposto negli anni successivi ed in particolare nell'inserimento nel mondo lavorativo. Inoltre gli studenti acquisiranno le competenze trasversali per il lavoro in team.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le attività realizzate sia in aula che in azienda e/o in work experience, verranno adeguatamente documentate al fine di monitorare e valutare i risultati dell'esperienza.

A ciascuno studente verrà fornita una scheda di valutazione come spunto di riflessione sulle competenze apprese attraverso il laboratorio.

Le attività proposte intendono promuovere competenze: "trasversali" (soft-skills), molto richieste dalle imprese e competenze linguistiche.

Alle competenze "trasversali" afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, che consentono allo studente di migliorare la propria capacità di lavorare in gruppo (team working), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro.

Le competenze linguistiche trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, includendo abilità di comunicazione connesse al contesto ed allo scopo da raggiungere.

Compiti di Prestazione

Nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro un aspetto fondamentale è l'individuazione dei compiti di prestazione che gli studenti devono effettuare per calarsi realmente nelle situazioni "reali" del settore di riferimento.

Progetti sviluppati: La realizzazione di una certificazione energetica per una civile abitazione "APE"

❖ **DESIGN MAKER**

Descrizione:

Nel variegato mondo delle attività legate alla creatività il designer e l'auto produttore di design hanno una posizione sicuramente tanto importante quanto fino a oggi non valorizzata a sufficienza. Occorre distinguere fra la figura del *designer* da intendersi come una professione non regolamentata e quella dell'auto produttore di *design-maker* da ascrivere a una nuova categoria lavorativa.

Tale figura pur non essendo direttamente codificata pone al centro competenze che abbracciano trasversalmente tutti i settori attualmente in attivo in Italia secondo la stessa Gfk e così stabilmente in crescita dal 2014.

L'obiettivo è quello di formare figure junior, con basi solide nella programmazione e nel design di prodotti dell'industria mobile, everyday, green economy, blue economy, che siano in grado agevolmente di proseguire il loro corso di studi successivamente con un

corso di laurea specifico Informatico oppure di inserirsi da subito in aziende del settore come figure operative pronte al lavoro e orientate alla crescita professionale.

Il corso di Design Maker si sviluppa in tre anni, al termine dei quali gli studenti saranno in possesso di competenze di base e competenze specifiche che permetteranno loro di entrare nell'industria, partendo da posizioni "junior" o da tirocini, o di proporsi come come freelance, riuscendo a ricoprire in azienda ruoli come Designer, Programmatore, Concept Artist, per poi specializzarsi direttamente "sul campo" in base alle richieste del mercato, alle competenze acquisite e alle preferenze personali. Da non sottovalutare anche la possibilità di lanciarsi nello sviluppo e nella produzione indipendenti, lavorando in proprio o fondando start-up che si inseriscano nel mercato indie.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le attività realizzate sia in aula che in azienda e/o in work experience, verranno adeguatamente documentate al fine di monitorare e valutare i risultati dell'esperienza.

A ciascuno studente verrà fornita una scheda di valutazione come spunto di riflessione sulle competenze apprese attraverso il laboratorio.

Le attività proposte intendono promuovere competenze: "trasversali" (soft-skills), molto richieste dalle imprese e competenze linguistiche.

Alle competenze "trasversali" afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, che consentono allo studente di migliorare la propria capacità di lavorare in gruppo (team working), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro.

Le competenze linguistiche trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, includendo abilità di comunicazione connesse al contesto ed allo scopo da raggiungere.

Compiti di Prestazione

Nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro un aspetto fondamentale è l'individuazione dei compiti di prestazione che gli studenti devono effettuare per calarsi realmente nelle situazioni "reali" del settore di riferimento.

Progetti sviluppati: *realizzazione di un supporto per occhiali per la lettura serale; realizzazione cover per smartphone che fa il caffè; realizzazione salvadanaio contasoldi; prototipo di parcheggio automatico verticale.*

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CINEFORUM RASSEGNA : "LA CITTÀ INCANTATA"

Educazione alle arti dello spettacolo, finalizzata ad integrare il modello curricolare con percorsi che coniugano il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere una cultura dell'immagine più rispondente – Promuovere un cinema di qualità ed impegnato in tematiche sociali di rilevanza mondiale, come la promozione della cultura della legalità - Favorire la crescita della persona, la consapevolezza delle proprie emozioni- Sviluppare capacità critica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Cinema

❖ A GOOD IDEA!

Asse dei linguaggi: Acquisire la padronanza della lingua italiana ed inglese in termini di lettura, comprensione ed interpretazione di testi di informatica di base; conoscere e fruire delle molteplici forme espressive iconiche; produrre testi in relazione alla finalità; elaborare un testo/documento che presenti gli elementi acquisiti ed elaborati; utilizzare in modo adeguato le tecnologie del mondo dell'elaborazione informatica. Asse Scientifico – Tecnologico: osservare e comprendere il cambiamento e lo sviluppo delle attività umane ponendosi in atteggiamento rispettoso di metodi, concetti e atteggiamenti Competenza di cittadinanza: Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **BIBLIOMARCONI**

Asse dei linguaggi: acquisire la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione; elaborare una scheda analitico/descrittiva che presenti gli elementi acquisiti ed elaborati con un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; usare gli strumenti a disposizione per una fruizione consapevole del patrimonio letterario in possesso della scuola. Asse Scientifico – Tecnologico: analizzare qualitativamente e quantitativamente i testi a disposizione; essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate. Competenza di cittadinanza: Progettare Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed

interpretare l'informazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali.

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti; Porsi con atteggiamento razionale di fronte a fenomeni e a problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

Rafforzare la capacità relazionale; Ampliare le abilità comunicative degli allievi; Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO SCUOLA: IL TEATRO (TRIENNIO)**

Il Teatro si configura come una vera e propria "bottega" di formazione, un piccolo laboratorio artigianale sui linguaggi espressivi e multi-segnici, fondamentale proprio nell'età scolastica quando si manifestano i cambiamenti più intensi e significativi che andranno a formare i punti fermi di una personalità originale e autentica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accogliere le nuove generazioni nel magico universo teatrale. Promuovere un teatro di qualità ed impegnato in tematiche pensate per i ragazzi di valenza sociale e letteraria.

Favorire la crescita della persona, la consapevolezza delle proprie emozioni.

Sviluppare capacità critica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Teatro
Teatro

❖ PROGETTO SCUOLA: IL TEATRO (BIENNIO)

Il Teatro si configura come una vera e propria "bottega" di formazione, un piccolo laboratorio artigianale sui linguaggi espressivi e multi-segnici, fondamentale proprio nell'età scolastica quando si manifestano i cambiamenti più intensi e significativi che andranno a formare i punti fermi di una personalità originale e autentica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accogliere le nuove generazioni nel magico universo teatrale. Promuovere un teatro di qualità ed impegnato in tematiche pensate per i ragazzi di valenza sociale e letteraria. Favorire la crescita della persona, la consapevolezza delle proprie emozioni. Sviluppare capacità critica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Teatro

❖ CONOSCI IL TUO TERRITORIO

Le uscite didattiche costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P. T. O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del proprio "Territorio".

Obiettivi formativi e competenze attese

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in un progetto più ampio di tipo disciplinare ed interdisciplinare quale: Educazione Ambientale e del Rispetto Territorio Culturale, Artistico e Sociale. L'esperienza dell'uscita curriculare consente agli alunni di conoscere il

territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Monumenti sul territorio

❖ **QUOTIDIANO IN CLASSE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI**

Migliorare le competenze di Cittadinanza attiva – Educazione Civica in chiave moderna e valorizzare le competenze linguistiche e di comunicazione in generale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare i giovani di oggi ad elevare quello spirito critico e quel senso civico che potranno contribuire a renderli più indipendenti, più autonomi e più liberi a fare del nostro mondo un mondo migliore attraverso anche una maggiore e più attiva partecipazione alla vita della loro democrazia. Aprire gli occhi dei giovani sul mondo, per incuriosirli ai fatti che accadono intorno a loro e per conquistarli alla passione civile e al cambiamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **REPUBBLICA@SCUOLA.IT**

Sviluppare competenze di Cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione e il

potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' Italiano, migliorare le abilità di scrittura esprimendo creatività e fantasia. Conoscere la struttura e le caratteristiche degli articoli di giornale e il contesto storico-culturale contemporaneo

Obiettivi formativi e competenze attese

Riuscire ad organizzare e produrre un testo informativo, articolo di giornale, rispettando le caratteristiche di coesione e coerenza, sapendo motivare le proprie tesi con opportune argomentazioni. Migliorare l'educazione ai media con un uso consapevole delle tecnologie digitali. Fornire uno strumento di informazione e un'opportunità informativa per i giovani, non solo a livello della singola scuola ma su scala nazionale, raccogliendo contributi degli studenti su temi di interesse generale, di volta in volta proposti dalla redazione del giornale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA – BIMED**

Migliorare le competenze di Cittadinanza attiva –Cittadinanza e Costituzione e valorizzare le competenze linguistiche e di comunicazione in generale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Pratica di un esercizio creativo di straordinaria rilevanza. Infatti, dover scrivere un capitolo inserendosi in un racconto tracciato da altri, vuol dire imparare a considerare il punto di vista altrui ed anche acquisire un consapevole approccio con la creatività, rispettando l'invenzione degli altri e lasciandosi andare al dialogo, allo scambio, alla condivisione, che è sempre ricchezza. Poiché le scuole partecipanti appartengono all'area provinciale, regionale, nazionale (o anche scuole italiane all'estero) l'esperienza si colloca quindi anche in un'ottica di scambio tra diverse realtà del nostro territorio

(tra piccoli,medi,grandi centri del territorio nazionale e estero) e pertanto attraverso 'la narrazione' si fanno cultura e intercultura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **READY FOR TRINITY**

Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua Inglese attraverso il consolidamento delle attività del 'listening' (ricezione orale) e dello 'speaking' (interazione orale) e il conseguimento della certificazione GESE (GradedExamination in Spoken English)

Obiettivi formativi e competenze attese

Ottenimento della Certificazione Trinity College London rilasciata da un Ente Certificatore riconosciuto in Italia dal Ministero della Pubblica Istruzione e in tutto il mondo. Detta certificazione servirà a registrare le abilità linguistiche e le esperienze di apprendimento a tutti i livelli. Agevolare la carriera professionale e/o universitaria degli studenti, attraverso il potenziamento delle competenze della L2. Chi conosce una lingua straniera infatti non è solo in grado di comunicare con persone di culture diverse ma anche di arricchire il proprio curriculum vitae di prospettive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

❖ **SPORT A SCUOLA**

Educare i giovani alla cultura sportiva, alla legalità e alla non violenza, in modo che la pratica di uno sport sia finalizzata a suscitare profonda passione, voglia di divertire e divertirsi e non, al contrario, violenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto si propone di potenziare le iniziative in ambito scolastico riferite alla pratica delle attività motorie, pre - sportive e sportive come valido strumento di prevenzione e rimozione dei disagi e delle difficoltà della condizione giovanile.

Realizzare un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare strumento di attrazione per i giovani e sviluppo di elementi di socializzazione consapevole attraverso lo spirito di squadra ed il rispetto delle regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **ORIENTAMENTO IN INGRESSO**

Offrire dei criteri di riferimento per effettuare una scelta in ingresso, che tenga conto delle capacità e risorse, dei progetti ed aspirazioni della persona, ma anche delle esigenze del mercato del lavoro e delle organizzazioni lavorative presenti nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Divulgare il piano di studi e gli strumenti didattici in uso nel nostro istituto, al fine di

consolidare ed eventualmente aumentare il numero degli iscritti Fornire gli strumenti adeguati per favorire la scelta dell'istituto maggiormente corrispondente alle proprie aspettative .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Istituti di scuola media di primo grado

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

Suscitare nello studente una disposizione ad interpretare e decidere, a progettare scelte consapevoli ed intelligenti dinnanzi alla cospicua complessità nella quale viviamo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Orientamento in uscita richiede una sostanziale differenziazione delle attività: è necessario infatti,spaziare dalle opportunità lavorative che potessero eventualmente offrirsi ai nostri studenti, alla presentazione di lauree brevi o specialistiche. Favorire il contatto diretto tra i nostri diplomandi e le persone appartenenti al mondo della cultura, alle rappresentanze accademiche, ad esponenti del mondo professionale, nonché militare per illustrare una variegata gamma di opportunità che pur si offrono ai giovani , in un momento difficile per l' inserimento nel mondo lavorativo o universitario.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Università sul territorio, esercito, polizia, ecc.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna
Proiezioni

❖ RECUPERO/POTENZIAMENTO DIRITTO

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per

gruppi di alunni, che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Acquisire il senso del dovere; • Abituare alla precisione, alla puntualità e all'applicazione sistematica; • Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione; • Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo; • Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica; • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CULTURA CONTRO MAFIE E TERRORISMO**

Competenze di Cittadinanza attiva – Cittadinanza e Costituzione – Cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione della pace, il rispetto delle regole, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Crescita sociale e culturale che miri a creare strumenti di difesa efficaci e presa di coscienza del problema legalità. Contribuire a far sviluppare nei giovani una coscienza sociale attraverso l'interiorizzazione di una cultura della legalità in ogni aspetto della propria vita quotidiana attraverso la somministrazione di test miranti ad individuare l'atteggiamento di ogni singolo alunno riguardo la convivenza civile e con discussioni ed approfondimenti in classe su significativi fatti di cronaca.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ VIAGGIO ED APPRENDO: "RACCONTI E STRUMENTI DI ORIENTAMENTO DAL MEDIOEVO AD OGGI"

• Asse dei linguaggi • Competenza di cittadinanza • Progettare • Collaborare e partecipare

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali
Migliorare le competenze di base degli studenti del primo anno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ALLA SCOPERTA DI NUCERIA E DEI SUOI MONUMENTI: TRACCE DEL PASSATO DALLA PREISTORIA AL MEDIOEVO NEL NOSTRO TERRITORIO

Asse dei linguaggi: Leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
Prodotte testi in relazione alla finalità. Elaborare un testo/documento che presenti gli elementi acquisiti ed elaborati nei diversi ambiti (storico sociale, matematico).
Elaborare prodotti multimediali. Asse storico sociale: riconoscere l'importanza delle fonti materiali sul territorio come testimonianza di fatti storici. Asse matematico: studio della toponomastica antica e metodi di organizzazione del territorio.
Competenza di cittadinanza Progettare Collaborare e partecipare Comunicare

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali • Stimolare l'interesse verso il patrimonio monumentale del territorio; • Approfondire il concetto di patrimonio; • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario stabilendo collegamenti tra fonti materiali locali e quelle nazionali; • Porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • Rafforzare la capacità relazionale; • Ampliamento delle abilità comunicative degli allievi; • Potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CULTURA, MATEMATICA ED ARCHITETTURA NEL MEDIOEVO

Asse dei linguaggi Competenza di cittadinanza Progettare Collaborare e partecipare Comunicare

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali • Stimolare l'interesse verso il patrimonio monumentale del territorio italiano; • Approfondire il concetto di patrimonio; • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario stabilendo collegamenti tra fonti materiali locali e quelle nazionali; • Porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia e delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; • Rafforzare le capacità relazionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LET'S TALK ABOUT HISTORY! CLIL IN HISTORY

Asse dei linguaggi: Acquisire la padronanza della lingua italiana ed inglese in termini di lettura, comprensione ed interpretazione di testi di storia; esporre in modo semplice e chiaro contenuti legati alla storia in riferimento al periodo dell'Alto Medioevo; produrre brevi testi in relazione alla finalità; elaborare mappe concettuali o lavori multimediali in inglese. Asse Storico-sociale: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica; leggere, comprendere ed interpretare testi con contenuti di storia. Competenza di cittadinanza Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione Progettare

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali storico, linguistico, sociali. • Stimolare l'interesse verso il proprio passato per confrontarlo con il presente; • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di tipo storico/ artistico in lingua inglese; • Collocare gli eventi nel loro contesto spaziale e temporale; • Rafforzare la capacità relazionale; • Ampliare le abilità comunicative degli allievi; • Potenziare l'apprendimento della lingua inglese; • Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **OUR ROOTS CLIL IN HISTORY RICOSTRUIRE IL PROPRIO PASSATO PARTENDO DALL'OSSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO DEL TERRITORIO**

Asse dei linguaggi: Acquisire la padronanza della lingua italiana ed inglese in termini di lettura, comprensione ed interpretazione di testi di storia; esporre in modo semplice e chiaro, in lingua straniera, contenuti legati alla storia del proprio territorio; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico; produrre testi in relazione alla finalità; elaborare un prodotto multimediale. Asse Storico-sociale: riconoscere l'importanza delle fonti materiali sul territorio come testimonianza di fatti storici. Competenza di cittadinanza Collaborare e partecipare Individuare collegamenti acquisire ed interpretare l'informazione Progettare

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali storico, linguistico, sociali. Stimolare l'interesse verso il patrimonio monumentale del territorio Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di tipo storico/ artistico in lingua inglese Approfondire il concetto di patrimonio; Porsi in atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, per comprenderne anche i cambiamenti Ampliare le abilità comunicative in lingua inglese degli allievi Potenziare l'apprendimento della lingua inglese Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **DIPENDENZE**

Prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti in generale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza. Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali. Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcool, tabacco) e da comportamenti (es. GAP) e saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze correlate. Migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette ed indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, ecc.) inerenti a comportamenti stereotipati ed a rischio per la propria salute. Facilitare l'acquisizione di competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani. Fornire informazioni sui compiti di un servizio per le Dipendenze e sulle modalità di fruizione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **STAR BENE INSIEME PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO**

Prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti in generale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare una politica antibullismo, diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo, fornire agli insegnanti gli strumenti per un'individuazione precoce di situazioni a rischio bullismo, potenziare l'autostima nell'adolescente aumentando la capacità di esprimersi in modo assertivo, migliorare le relazioni all'interno del gruppo di classe potenziando le competenze comunicative e rafforzando il comportamento pro sociale (problemsolving di decisionmaking), aiutare i ragazzi/adolescenti a trovare strategie per uscire da situazioni in cui subiscono prevaricazioni, migliorare la conoscenza e la fruizione dello spazio adolescenti, quale servizio deputato ad offrire idonee risposte ai bisogni dei giovani. Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ IL CODING ED I LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento permanente. delle competenze digitali per l'apprendimento.
Definizione ed articolazione del curricolo d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica

❖ LA CHIMICA IN CUCINA: ALIMENTAZIONE E SICUREZZA

Competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente acquisite dagli allievi al termine del primo biennio. Ampliamento dell'offerta formativa, approfondendo ed integrando il curricolo di Chimica e Biologia con una didattica attiva e laboratoriale, per diffondere tra i giovani una cultura dell'alimentazione corretta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ MATEMATICA E REALTÀ: APPLICAZIONI DI RILEVAZIONI DI DATI AMBIENTALI
(INQUINAMENTO DELL'ARIA IN AMBITO URBANO)**

Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno.
Predisposizione alla conoscenza di elementi di scienze elettroniche per la captazione e l'elaborazione dei dati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria con l'uso di Arduino e sensori di PM2.5 in rete Programmare l'elaborazione dei dati rilevati dalla misurazione Introdurre concetti di IoT (Internet of things) nelle classi del biennio Dimezzare lo scarto percentuale attuale delle competenze scientifiche rispetto alla media nazionale Creare aspettative di impiego realistico riguardo lo studio discipline scientifiche Creare una prova di competenza sull'argomento interdisciplinare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SVILUPPO SITI WEB

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze digitali per l'apprendimento permanente.
Definizione ed articolazione del curricolo d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MATEMATICA E REALTÀ: "LE MACCHINE DI LEONARDO"**

Competenze di cittadinanza Progettare Collaborare e partecipare Comunicare

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di lavorare in gruppi e acquisire competenze trasversali
Migliorare le competenze matematiche degli studenti del primo anno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CORSO CISCO: "INTRODUCTION TO THE INTERNET OF EVERYTHING"**

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente acquisite

dagli studenti al termine del quarto anno in corso. Definizione ed articolazione del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **COMPETIZIONI NAZIONALI**

Potenziare le competenze matematiche e digitali degli allievi di tutte le classi

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare le competenze trasversali e interdisciplinari sollecitando, attraverso il confronto e la competizione, gli allievi ad acquisire quei contenuti disciplinari solidi per la realizzazione e la valutazione delle "prove di competenza". Costruire un'amicizia tra i ragazzi delle diverse classi, scuole, regioni e Paesi. Le Olimpiadi assumono particolare significato in quanto costituiscono occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella nostra scuola, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. Inoltre, si creano le precondizioni per preparare i nostri alunni al lavoro e agli ulteriori livelli di studio in quanto le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale. L'iniziativa è il frutto di un paziente lavoro, svolto in concorso con i programmi ministeriali, finalizzato a contenere il calo delle adesioni degli studenti alle facoltà universitarie scientifiche; la matematica rappresenta tuttora una materia centrale, presente in tutti i programmi scolastici, e si concilia con gli interessi dei giovani studenti, che ne scoprono l'importanza e l'utilità per il loro futuro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ DIGITAL VIDEO MAKER

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente acquisite dagli studenti al termine di ciascun anno in corso. Definizione ed articolazione del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ CORSO CISCO IT ESSENTIALS

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente Acquisite dagli studenti al termine di ciascun anno in corso. Definizione ed articolazione del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Robotica

❖ **CORSO CISCO CCNA 1**

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente Acquisite dagli studenti al termine di ciascun anno in corso. Definizione ed articolazione del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze educative e formative della comunità di appartenenza. Valutazione degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Robotica

❖ Aule: Aula generica

❖ **MATEMATICA E REALTÀ: "UTILIZZO DI MODELLI COMPUTAZIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI APPLICAZIONI REALI SOSTENIBILI"**

Potenziare le competenze matematiche (e più in generale tecnico-scientifiche) degli allievi delle classi seconde per cercare di ridurre lo scarto percentuale rispetto alla media europea rilevato dai dati OCSE-PISA

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare delle competenze trasversali e interdisciplinari predisponendo inoltre contenuti disciplinari per la realizzazione e la valutazione delle "prove di competenza".
Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UN OGGETTO CON L'USO DEL CAD-INVENTOR PROFESSIONAL**

Competenze di base per la rappresentazione grafica per gli studenti del primo biennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze di base per la rappresentazione grafica per gli studenti del primo biennio. Saper applicare e gestire il software autocad per eseguire un progetto. Fornire le istruzioni per una migliore comprensione del processo di rappresentazione grafica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ROMECUP 2019**

Convogliamento di abilità di programmazione informatica e di conoscenze di elettronica in percorsi didattici finalizzati ad attività laboratoriali extracurricolari
Introduzione di metodologie didattiche vicine ai piani del PNSD

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalizzare le abilità degli allievi delle classi iniziali alla realizzazione di semplici prototipi di robotica Acquisire un metodo per l'analisi di problematiche per la realizzazione di robot esploratori e prototipazione di automatismi del mondo reale Avere consapevolezza delle strategie del lavoro di gruppo per l'esecuzione di realizzazioni prototipali in tempi programmati Realizzazione di due robot esploratori per la categoria junior e senior di RomeCup 2018 – Realizzazione di prototipi automatici tipo "real world"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Robotica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ "COSTRUIAMO IL FUTURO CON STM32 OPEN DEVELOPMENT ENVIRONMENT"

Convogliare abilità di programmazione informatica e di conoscenze di elettronica in percorsi didattici finalizzati ad attività laboratoriali extracurricolari Introduzione di metodologie didattiche innovative ed inclusive Stimolare la collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro Migliorare la vita di ogni giorno promuovendo lo sviluppo di applicazioni innovative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalizzare le abilità degli allievi delle classi iniziali alla realizzazione di semplici prototipi Acquisire un metodo per l'analisi di problematiche per la realizzazione di prototipazione di automatismi del mondo reale Avere consapevolezza delle strategie del lavoro di gruppo per l'esecuzione di realizzazioni prototipali in tempi programmati Realizzazione di un'applicazione che contribuisca al miglioramento della vita quotidiana partendo da board e software messi a disposizione da ST. Realizzazione di prototipi automatici tipo "real world"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Elettrotecnica

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Uso di dispositivi per rete mesh, già adottati nel plesso di via Atzori, per il potenziamento della rete Wireless.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Utilizzo nella didattica dei dispositivi mobili di proprietà degli alunni e uso cosciente dei dispositivi cellulari, diffusione della sicurezza in rete.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

alfabetizzazione

Progetti in partnership con le librerie di zona per la promozione della lettura. Ampliamento biblioteca scolastica del biennio.

Intrduzione agli e-reader e agli e-book.

Destinatari: alunni del biennio

Risultati attesi: movimentazione dei prestiti librari e crescita dotazioni.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Destinatari: Alunni del Triennio

Risultati attesi: creare un framework condiviso per le competetenze digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: Docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: miglioramento dell'innovazione didattica attraverso attività di potenziamento e sperimentazione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Destinatari: docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: creazione di un repository (locale e/o cloud) per la raccolta di documentazione e buone pratiche.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Destinatari: Alunni, docenti, personale scolastico, famiglie.

Risultati attesi: nella celebrazione del Safer Internet Day (cade annualmente nel secondo martedì di febbraio) sensibilizzare gli studenti, i docenti, il personale scolastico e le famiglie ad un uso consapevole della Rete e dei suoi strumenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITA SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO - SATA04101N

"G. MARCONI" - SATF04101A

ITIS SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO - SATF04102B

ITG SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO - SATL04101E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione non può limitarsi al semplice accertamento dell'acquisizione delle conoscenze, ma deve considerare altri indicatori che sono la spia di una formazione efficace e completa degli allievi in tutte le dimensioni costitutive della

persona umana.

I consigli di classe, nella valutazione, prendano in considerazione anche altri elementi come:

- partecipazione al dialogo formativo
- assiduità nella frequenza
- atteggiamenti
- motivazioni
- capacità di relazionarsi agli altri
- progressi rispetto alla situazione di partenza
- la partecipazione ad attività integrative quali stage, percorsi formativi, attività culturali

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei Docenti, in data 11/09/2013, ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta, ancora vigenti.

PREMESSE:

1. La condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto stabilito nell'ambito del PTOF, dal regolamento di Istituto e dal regolamento di disciplina.
2. La valutazione ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente nella prospettiva di un esercizio consapevole dei principi e dei valori di cittadinanza.
3. Si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità da loro sottoscritto.

Il Consiglio di Classe, nell'attribuire il voto di condotta terrà conto:

- del complesso dei comportamenti tenuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- della dimostrazione di miglioramenti concreti e costanti correlati alla crescita educativa, in riferimento ai valori ed ai principi sanciti dal regolamento di Istituto;
- della assenza di recidiva nei singoli criteri.

Il Consiglio di Classe terrà inoltre conto di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunno.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini,

su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore, sentito il Coordinatore di classe ed i singoli Docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base agli indicatori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dal menzionato Statuto e nella fattispecie:

- A. Comportamento.
- B. Uso delle strutture della scuola.
- C. Rispetto del regolamento.
- D. Frequenza.
- E. Partecipazione al dialogo educativo e didattico.
- F. Rispetto delle consegne.

ALLEGATI: Criteri Voto di Condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI PROMOZIONE, DI SOSPENSIONE E RINVIO DEL GIUDIZIO, DI NON PROMOZIONE

In ottemperanza al regolamento di valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza (art. 1 comma 1).

Criteri ammissione alla classe successiva

CRITERI E LINEE COMUNI DI VALUTAZIONE ED AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Affinché tutti gli alunni frequentanti la stessa Istituzione scolastica possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, il Collegio dei Docenti (con delibera del 16/5/2014) individua e approva i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite :

- numero e gravità delle insufficienze;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola ed effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni ;
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo;
- elementi extra-cognitivi quali impegno, partecipazione, frequenza, ecc.;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, ad eventuali carenze accumulate.

Sono comunque tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- il carattere occasionale delle insufficienze che non devono essere il frutto di gravi carenze complessive di impegno o di capacità;
- il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del quadrimestre.

Saranno tenuti nella debita considerazione anche:

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,
- carenze nelle materie di indirizzo per gli studenti che provengono da altro percorso di studio, in considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c.6 DPR 275/'99).

Il Collegio fissa quindi il livello di sufficienza (obiettivi minimi) che ogni referente di disciplina calerà nelle rispettive programmazioni, secondo i seguenti punti:

- possesso delle conoscenze indispensabili disciplinari;
- capacità di operare semplici collegamenti concettuali;
- uso di un linguaggio chiaro e corretto;

- sufficiente capacità operativa e progettuale.

2. CRITERI DI AMMISSIONE E NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che in sede di Scrutinio finale i Consigli di Classe valuteranno il percorso complessivo, relativo all'anno scolastico, dell'alunno tenendo conto dell'iter formativo, del suo impegno, della regolarità della frequenza, della partecipazione e della costanza nel progredire e che tale valutazione, in ottemperanza al DPR 122 del 22 giugno 2009, verrà effettuata dal consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Premesso che tale iter verrà espresso in una valutazione finale riportata in decimi, evitando ambigue votazioni intermedie e che le proposte di voto, dei singoli Docenti, dovranno scaturire da un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche e di qualsiasi altra tipologia.

Ciò premesso sono stati adottati i seguenti criteri:

1. Ogni Consiglio di Classe, nel discutere ed approvare i voti proposti per Disciplina, tiene conto per ogni alunno del progresso fatto nell'apprendimento.

2. Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo per il Docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL), solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze.

3. SONO PROMOSSI alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline.

Il voto di comportamento insufficiente è condizione che da sola determina la non ammissione.

4. POSSONO ESSERE PROMOSSI gli alunni che avendo riportato massimo due insufficienze pari a 5/10 il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della/delle discipline.

5. SONO SOSPESI NEL GIUDIZIO di ammissione alla Classe successiva gli alunni che avendo riportato insufficienze non gravi (5/10 e/o 4/10) nel limite di tre discipline devono recuperarle attraverso la partecipazione ad attività di recupero organizzate dalla scuola o in forma autonoma, ma che sono tenuti a dimostrare il

raggiungimento degli obiettivi minimi nelle prove predisposte dall'Istituto e dai Consigli di Classe pena la non ammissione alla classe successiva.

6. LA NON AMMISSIONE alla Classe successiva è prevista per situazioni finali di quattro insufficienze non gravi (voto 5/10 e/o 4/10) per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione degli studi o comunque non rilevi un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza.

7. LA NON AMMISSIONE alla Classe successiva è prevista per alunni i quali abbiano riportato al termine dell'anno tre o più insufficienze gravi (voto 3/10 o inferiore) per le quali il Consiglio non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento. Il voto di comportamento insufficiente è condizione che da sola determina la non ammissione.

3. ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli alunni scrutinati con sospensione del giudizio e attribuzione del debito formativo nel limite di tre discipline, verrà predisposta dal Docente della Disciplina debita scheda individuale con indicazione della carenza da dover recuperare, del tipo di azione di recupero e degli obiettivi minimi da raggiungere; il recupero deve avvenire nel periodo successivo agli scrutini finali. Tali schede verranno consegnate alla famiglia per le azioni di recupero anche in forma autonoma.

Nel caso di sospensione del giudizio, entro il 17 luglio e cioè al termine delle eventuali attività di recupero organizzate dalla scuola e in ogni caso non oltre la data di inizio del nuovo anno scolastico, gli studenti sono tenuti a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle prove predisposte dall'Istituto e dai Consigli di Classe, pena la non ammissione alla classe successiva.

Il recupero del debito formativo verrà accertato dai Docenti attraverso modalità di verifiche deliberate dal Collegio e di seguito riportate:

- Le prove di verifica sono obbligatorie e verranno effettuate tramite prove scritte per tutte le Discipline oggetto di recupero.
- Le prove verranno sostenute con i Docenti della/delle discipline con debito presso l'Istituto nel periodo stabilito dal Collegio, ma comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.
- Non sono previste sessioni suppletive.
- Per gli Studenti che non si presentino alle verifiche l'assenza comporta la non ammissione alla classe

successiva e quindi la ripetizione dell'anno precedente.

- La preparazione può essere autonoma ma le prove di verifica devono venire effettuate nell'Istituto
- Dopo le prove verranno riuniti i Consigli di Classe per procedere alla valutazione e al nuovo scrutinio.
- Il superamento o non delle prove verrà comunicato alle famiglie con pubblicazione degli esiti finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009. Il C.d.D. ha emanato i criteri per eventuali deroghe dovute ad assenze documentate e continuative che non pregiudichino a giudizio del C. d. C. la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

ALLEGATI: Tabelle Credito Scolastico.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Criteri per l'attribuzione dell'oscillazione del credito scolastico. Delibera Collegio dei Docenti del 30 ottobre 2018

ALLEGATI: Criteri assegnazione credito.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione interessa tutti gli studenti che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche a seguito del fallimento del sistema scuola.

Non basta solo l'accesso all'istruzione comune. Partecipazione significa che tutti gli studenti prendono parte alle attività di apprendimento importanti per loro.

La promozione di atteggiamenti positivi nell'istruzione è cruciale per ampliare la partecipazione.

Le strategie efficaci per promuovere atteggiamenti positivi includono:

- La garanzia che tutti gli insegnanti siano ben formati e si sentano in grado di prendersi la responsabilità di tutti gli studenti, qualunque siano le loro esigenze personali;
- Sostenere la partecipazione degli studenti e dei loro genitori nell'adozione delle decisioni scolastiche. Ciò significa coinvolgere gli studenti nelle decisioni sul loro percorso scolastico e aiutare i genitori a compiere scelte informate per i loro figli.
- Sul piano della carriera scolastica dello studente, i seguenti aspetti sembrano un contributo significativo alla realizzazione dell'obiettivo dell'ampliamento della partecipazione:
- Presentare l'apprendimento come un processo non basato sul contenuto ed una meta per tutti gli studenti ponendo l'accento sull'imparare ad imparare e non sul soggetto della conoscenza;
- Approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, in cui l'alunno definisce, registra e rivede il proprio obiettivo di apprendimento in collaborazione coi i docenti e i genitori e è aiutato ad adottare un metodo strutturato di studio autonomo che gli consenta di avere il controllo per proprio studio;
- Una didattica per l'apprendimento che punta ad accogliere le necessità

diverse di tutti gli studenti senza etichette / categorie è coerente con i principi inclusivi e richiede la realizzazione di strategie educative e approcci didattici di beneficio per tutti gli alunni;

- Insegnamento co-operativo in cui gli insegnanti adottano un sistema di squadra tra loro, i genitori, i compagni, gli altri insegnanti della scuola e il personale scolastico, e la composizione di una squadra multi-disciplinare come opportuno;
- Apprendimento co-operativo in cui gli studenti si aiutano l'un l'altro in modi diversi – come il tutoraggio tra compagni di classe – tramite la creazione di gruppi di studenti, aperti e ben calibrati;
- Problem solving collaborativo che comporta una didattica di gestione della classe positiva;
- Raggruppamento eterogeneo di studenti insieme ad una didattica differenziata mirata alle diversità delle esigenze degli studenti nella classe. Tale approccio richiede obiettivi strutturati, un'opera di revisione e registrazione, percorsi alternativi di apprendimento;
- Istruzione flessibile e modalità diverse di raggruppamento degli alunni;
- Approcci didattici efficaci basati su obiettivi chiari, percorsi di alternativi di apprendimento e l'uso di stimoli per gli studenti;
- Valutazione che sostiene l'apprendimento e non identifica o porta conseguenze negative per gli studenti. La valutazione dovrebbe seguire una didattica olistica / ecologica che considera gli aspetti accademici, comportamentali, sociali ed emotivi dell'apprendimento e dà chiare informazioni sui prossimi passi da intraprendere.

L'istituzione scolastica, accogliendo le nuove direttive in materia di bisogni educativi speciali, predispone un piano d'intervento in cui sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di inclusione degli studenti e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio.

Il Piano d'Inclusione è articolato in un sistema di indicatori che mette a fuoco gli elementi che ne caratterizzano la qualità.

Questi descrivono essenzialmente alcuni aspetti specifici della vita scolastica che aiutano ad individuare, in fatto di inclusione, i punti di forza e le situazioni che invece necessitano di un intervento.

Sono organizzati in tre dimensioni:

- **cultura inclusiva** (i valori ed il clima relazionale della scuola)
- **politiche inclusive** (gli aspetti organizzativi e legati all'accessibilità della scuola)
- **pratiche inclusive** (tutto ciò che riguarda i processi di apprendimento ed insegnamento e le risorse che per essi vengono utilizzate)

L'IIS "G. Marconi", ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Finalità generali dell'IIS "G. Marconi" sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.
- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Le responsabilità ed i compiti delle diverse figure che interagiscono nel processo di Inclusione

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie.

In particolare il DS:

- promuove le azioni di ascolto/screening per l'emersione di alunni con BES;
- trasmette alle famiglie apposite comunicazioni;
- nomina il Referente BES;
- riceve la diagnosi, la acquisisce al protocollo e la condivide con il docente referente per l'Inclusione e, di conseguenza, con il gruppo docente;
- assegna alunni alle classi;
- trasmette alle famiglie apposite comunicazioni;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati;
- promuove intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni con BES;
- attua il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto;
- fa riferimento, per l'inserimento nelle classi/sezioni degli alunni con BES, alle indicazioni della L. 170/2010, a quelle del D.M. 27/12/2012 e della C.M. 8/2013, alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 02/2014 e alle successive modificazioni ed integrazioni normative in materia;
- valuta l'opportunità di inserire gli alunni con DSA e con altri BES nelle sezioni/classi in cui sia presente un docente di sostegno, tenendo conto della criticità dell'eventuale gruppo di appartenenza ed evitando il formarsi di classi con troppe criticità.

Consiglio di Classe

Sarà compito del consiglio di classe individuare gli studenti con bisogni educativi speciali attraverso:

- La documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa.
- Gli strumenti di osservazione ed analisi dei bisogni formativi degli alunni.

Il consiglio di classe definisce gli **interventi d'inclusione**.

Al fine di promuovere l'inclusione degli studenti con BES, il consiglio di Classe dovrà individuare non solo risorse umane e strumentali da utilizzare all'interno della classe, ma dovrà individuare opportuni raccordi progettuali e organizzativi che favoriscano un proficuo utilizzo delle risorse.

Il consiglio di classe garantisce l'**inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe** con i seguenti interventi:

- Trasmette al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) i BES rilevati.
- Nel caso di alunni in situazione di handicap utilizza sempre più gli insegnanti specializzati nell'allestimento di una didattica d'aula inclusiva valorizzandola con la titolarità e la progettazione delle attività.
- Concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune, stilando e condividendo il PEI o PDP.
- Promuove la corresponsabilità di tutti gli studenti della classe alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.
- Esamina e discute periodicamente i risultati ottenuti con monitoraggi in itinere delle strategie attuate.
- Valuta i livelli di apprendimento raggiunti.

Docente Coordinatore di Classe

Il docente coordinatore di classe svolge le seguenti attività al fine di favorire l'**Inclusione Scolastica** degli alunni con BES:

- Acquisisce la Diagnosi.
- Segnala eventuali BES evidenziati nel percorso scolastico degli allievi.
- Promuove momenti di confronto tra colleghi e con le famiglie degli alunni interessati.
- Elabora check list di osservazione.
- Coordina i colleghi nell'elaborazione del PEI o PDP secondo il modello predisposto.

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Il Gruppo di Lavoro è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dal docente referente per l'inclusione, dai docenti funzioni strumentali, dai docenti specializzati e dai docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con BES.

Il G.L.I. promuove la cultura dell'inclusione e svolge le seguenti attività:

- rilevare i BES presenti nella scuola con uno screening iniziale;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focalizzare/confrontarsi sui casi, consultare e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- formulare una proposta di Piano Annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il Gruppo può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

Responsabile BES

Il docente referente per l'Inclusione Scolastica BES collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azioni di screening ed ascolto ed indagine sui bisogni formativi speciali;
- raccordo tra le diverse realtà socio-sanitarie operanti sul territorio, in particolare con l'AID per gli allievi con DSA;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione scolastica con momenti di confronto con i diversi Consigli di Classe;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati o con diagnosi di DSA in uscita dalla terza media;

- pianificazione dei colloqui di reinserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati o con diagnosi di DSA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Momenti di informazione, per una prima forma di sensibilizzazione verso le suddette tematiche, sono svolte nelle prime riunioni dei Dipartimenti e nei singoli Consigli di Classe.

Accanto ai percorsi di formazione rivolti ai docenti aventi come obiettivo (a breve termine) il conseguimento di un'adeguata formazione sui BES e su tutte le tematiche ad essi connessi (didattica inclusiva), la scuola si pone l'obiettivo (a medio - lungo termine) di diffondere e, quindi, condividere il percorso di riflessione internazionale che ha portato la scuola italiana ad accogliere l'introduzione di un nuovo lessico e di un nuovo sguardo sui Bisogni Educativi.

La nostra scuola si impegna, inoltre, ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali emergenti nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto delle specifiche esigenze degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti, in sede e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole.

Pertanto si predisporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- Far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive
- Promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai processi inclusivi

Inoltre l'Istituto realizzerà, in modalità online attraverso il proprio sito, una piattaforma per mettere a disposizione dei docenti materiali specifici sui BES (normative, sussidi didattici, dispense, etc.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In linea con la normativa vigente, l'I.I.S. Marconi è attento ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni. Pertanto orienta l'azione educativa - didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tale fine si è reso necessario partire da una valutazione iniziale delle competenze tramite le prove d'ingresso per le classi prime sulla base delle quali sono state rilevate prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

I docenti, quindi, terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti e rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

In particolare per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altre DES possono prevedere:

- l'esonero da specifiche modalità relative a prestazioni didattiche e formative quali la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, l'uso del vocabolario, lo studio mnemonico di formule o definizioni, lo studio delle lingue straniere in forma scritta, il prendere appunti, l'uso del diario, il carico dei compiti e dello studio a casa ed altre eventuali modalità;
- tempi più lunghi e modalità personalizzate per le verifiche scritte e orali e per lo studio rispetto ai tempi e alle modalità concessi agli altri studenti della classe;
- modalità specifiche per la valutazione periodica, annuale e per quella relativa alle prove d'esame.

La prestazione orale va privilegiata e considerata anche come compensativa della prestazione scritta. La valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico (nota MIUR n°26 del 5/1/2005; nota MIUR prot. n°5744 del 28 maggio 2009, Decreto Presidente della

Repubblica n. 122 del 22.06.2009), sulla base del P.D.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale e durante la valutazione delle prove d'esame (esame ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado).

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, che svolgono un PEI finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi, sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma finale.

Le prove equipollenti possono consistere in:

- **MEZZI DIVERSI:** le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
- **MODALITÀ DIVERSE:** il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
- **CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO:** il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame la mattina stessa (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
- **TEMPI PIÙ LUNGHI** nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli alunni che svolgono una programmazione differenziata vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'IIS "G. Marconi", ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, la didattica laboratoriale per sperimentare in situazione, l'utilizzo di mediatori didattici, delle attrezzature e degli ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Indispensabile il lavoro del team dei docenti per la predisposizione di documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, in modo da risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

ALUNNI CON DISABILITÀ (Legge 104/92) Accoglienza • Riunioni del GLI d'Istituto per definizione bisogni e individuazione risorse umane e materiali della scuola; • Contatti con la scuola secondaria di primo grado di provenienza dei nuovi iscritti (è prevista, quando richiesta, la presenza dell'insegnante di sostegno dell'alunno della scuola secondaria di primo grado nella scuola di accoglienza per accompagnare lo stesso nella fase di adattamento); • Contatti con gli operatori dell'ASL; • Presentazione del caso a tutti gli insegnanti del consiglio di classe; lettura della Diagnosi funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza. Inserimento • Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno o di personale competente, al fine di favorire rapporti paritetici; • Redazione, nel mese di novembre, dei PEI; • Aggiornamento del PDF, per gli alunni delle classi seconde e quarte. Progettazione didattica-formativa Il consiglio di classe di concerto con gli specialisti della ASL, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro, preso atto delle direttive del PDF, decide la scelta del tipo di programmazione da adottare tra questi due percorsi possibili: • Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline o equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma finale. • Un programma differenziato per obiettivi didattici previo il necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe. La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C. d. C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. I docenti definiscono i punti di contatto tra le abilità dell'alunno ed alcuni obiettivi propri del curriculum di una certa disciplina. Questo "punto di contatto" delinea obiettivi portatori di apprendimento dell'alunno (cioè vicini ai punti di forza evidenziati) e parte della disciplina in questione. Per fare tutto ciò i docenti seguono due strade convergenti: 1) la conoscenza approfondita di abilità e deficit (nelle aree fondamentali di sviluppo); 2) la

semplificazione e la riduzione degli obiettivi propri di una disciplina (tornando anche indietro agli obiettivi delle classi precedenti o dell'ordine di scuola precedente, in caso di necessità). E' inutile sottolineare che, per realizzare tutto ciò, si è rivelata indispensabile la collaborazione tra docenti curricolari e specializzati. Gli alunni che svolgono una programmazione differenziata vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il consiglio di classe di concerto con gli specialisti della ASL, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'insegnante di sostegno cura il dialogo con la famiglia. Gli incontri con i docenti curricolari si svolgono in occasione delle udienze generali. L'informazione relativa al percorso svolto è garantita dagli incontri PEI, che prevedono la partecipazione della famiglia, della neuropsichiatra dell'ASL e dei docenti disponibili.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

disagio e simili

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

In ottemperanza al regolamento di valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009 (art. 1 comma 4 e 5) Nelle sue linee fondamentali il percorso valutativo è così definito: Il Collegio dei Docenti delibera: • i criteri per l'assegnazione del voto in condotta • la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale • i criteri per la promozione e la non promozione • i criteri per lo svolgimento dei corsi per il saldo del debito formativo Il docente si attiene, nelle verifiche scritte e orali, alla corrispondenza voto-livello di apprendimento stabilito dal Collegio. La valutazione coerente con la proposta di voto finale viene portata allo scrutinio. Lo studente e la famiglia conoscono: • la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza • i criteri di valutazione utilizzati per ogni verifica • I criteri per lo svolgimento dei corsi per il saldo del debito formativo • i criteri stabiliti per la promozione e/o non promozione.

VALUTAZIONE FORMATIVA La valutazione non può limitarsi al semplice accertamento dell'acquisizione delle conoscenze, ma deve considerare altri indicatori che sono la spia di una formazione efficace e completa degli allievi in tutte le dimensioni costitutive della persona umana. Per questo il Collegio dei Docenti ha deliberato che i consigli di classe, nella valutazione, prendano in considerazione anche altri elementi come: • partecipazione al dialogo formativo • assiduità nella frequenza • atteggiamenti • motivazioni • capacità di relazionarsi agli altri • progressi rispetto alla situazione di partenza • la partecipazione ad attività integrative quali Stage, percorsi formativi, attività culturali

VALUTAZIONE SOMMATIVA Il Collegio dei docenti, ai fini della valutazione, ha individuato le seguenti modalità di verifica

PROVE OGGETTIVE Quesiti semi strutturati a scelta multipla, quesiti a risposta aperta, quesiti V/F da (2 a 4 a trimestre). Prove in ingresso ed eventuali prove intermedie comuni per classi parallele. Prove strutturate per classi parallele, solo per le classi terze, alla fine del 2° trimestre per le seguenti discipline: italiano, inglese e matematica.

PROVE TRADIZIONALI almeno 2 a trimestre

COMPITI DI PRESTAZIONE CON RUBRICHE DI VALUTAZIONE 1 prova

interdisciplinare nel corso del secondo e terzo trimestre RELAZIONI O PROVE PRODOTTE IN LABORATORIO da 2 a 4 a trimestre SIMULAZIONE DI III PROVA almeno 2 per le classi quinte comuni per classi parallele INTERROGAZIONI Almeno 2 a trimestre ESERCITAZIONI CLASSE per abituare gli studenti a trasferire le conoscenze in contesti specifici traducendole in abilità e competenze. Allo scopo di raggiungere comunque il numero di prove minimo per la valutazione, si adotteranno le seguenti misure: a) Nel caso di assenze di massa nei giorni in cui è programmata una prova scritta, agli alunni sarà assegnato il valore minimo della griglia di valutazione b) Nel caso di assenze individuali debitamente motivate, il docente fisserà una data di appello straordinario per il recupero della prova. c) A tal fine le date dei compiti in classe sono comunicate almeno all'inizio di ogni trimestre Il Collegio dei Docenti, ai fini della valutazione, ha individuato i seguenti indicatori: Prove scritte 1) comprensione della proposta (traccia, problema, quesito, ecc.) 2) svolgimento aderente alla proposta 3) correttezza formale 4) capacità di analisi e di valutazione critica 5) capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di applicazione delle soluzioni a situazioni analoghe Prove orali 6) comprensione della domanda 7) conoscenza dei contenuti 8) correttezza espressiva e lessico appropriato 9) capacità di analisi e sintesi dei contenuti espressi 10) capacità di rielaborazione personale dei contenuti, di astrazione logico - deduttiva, di collegamento con altre discipline Il Collegio dei Docenti ha inoltre standardizzato la terminologia sia nel significante che nel significato, al fine di rimuovere l'ostacolo all'uniformità valutativa derivante dall'uso di un linguaggio soggettivo e polisemico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'IIS "G. Marconi", allo scopo di: • consentire a ciascun allievo di scoprire la propria vocazione, in modo da poter scegliere con maggiore consapevolezza il successivo percorso di istruzione e formazione (come previsto dalla legge sul nuovo obbligo scolastico e formativo); • ridurre la divaricazione tra istruzione, formazione e lavoro; programma azioni di arricchimento e flessibilità dei curricoli basate su un'organizzazione flessibile della didattica, legata alla disponibilità di risorse umane e professionali, utilizzabili in compresenza su classi aperte e sull'opportunità di progettare interventi formativi da svolgersi d'intesa con la Regione. La programmazione, di tipo modulare, all'inizio prevede un curricolo unitario per tutti gli allievi, essendo essenzialmente finalizzata: • alla formazione di requisiti essenziali in ogni caso, come l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze di base e trasversali, definite dai curricoli nazionali obbligatori. L'identità della Scuola come istituzione formativa si basa sulla specificità del contributo offerto alla formazione complessiva degli studenti e la sua competenza consiste nella trasmissione

dei “saperi disciplinari”, strutturati in alfabeti sempre più articolati e raffinati nel susseguirsi dei cicli, e quindi nella gerarchia delle priorità, le discipline hanno il primo posto, per non tradire le aspettative di crescita della società che va “educata” con proposte di contenuto elevato.’ (Romei); • alla promozione di azioni di recupero curricolare, volte a sostenere e consolidare le scelte effettuate dagli studenti; • alla Progettazione delle attività educative e integrative; • all’osservazione delle attitudini degli studenti, basata sul colloquio (anche con le famiglie) e sull’attenta lettura dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari, in vista di un eventuale ri-orientamento. Arricchimento e flessibilità dei curricoli Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno

- Utilizzo di parte del 20% del curricolo per integrazione delle discipline con elementi innovativi nelle programmazioni in funzione di indirizzi prestabiliti.
- Strutturazioni di tali integrazioni sia in termini di contenuti che di tempi di realizzazione (cadenza ad esempio settimanale all'interno del curricolo).
- Programmazione delle attività di laboratorio in funzione di tali integrazioni.
- Programmazione, nella strutturazione dell’orario scolastico, di un’ora di laboratorio per le discipline scientifiche ed umanistiche, anche al fine di realizzare la didattica laboratoriale.
- Ottimizzazione e descrizione sia in fase di programmazione che di resoconti finali del lavoro svolto nei singoli laboratori.

STRUMENTI: programmazione d'Istituto elaborata dai gruppi disciplinari. Realizzazione della didattica e della valutazione per competenze. Realizzazione della didattica e della valutazione per competenze. Laboratori di Ricerca-Azione di Scuola@Azienda; Laboratori di Ricerca-Azione di Qualità d'Aula. Le attività educative e integrative sono essenzialmente finalizzate a:

- migliorare le condizioni relazionali, comunicative e didattiche dei processi formativi
- rimotivare e promuovere identificazioni positive negli studenti
- rendere sistematica la continuità verticale e orizzontale fra le scuole del territorio e favorire il processo di orientamento e di ri-orientamento in tutto l’arco del ciclo scolastico
- motivare all’iniziativa
- accrescere la fiducia e la solidarietà nell’ambito dell’Istituto
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione• collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie• illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione• collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti• offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte• partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione• partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione• predispone o aggiorna i promemoria in modo da fornire informazioni utili a docenti, studenti e famiglie• assegnazione delle supplenze per sostituire i docenti assenti• collaborazione alla programmazione e al coordinamento dei corsi di recupero e di sostegno	2
----------------------	---	---



	<p>organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio • controllo delle uscite anticipate e dei ritardi degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none">• collaborazione con i Coordinatori di classe• organizzazione degli adattamenti di orari e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti agli scioperi e alle assemblee sindacali. Il collaboratore delegato del Dirigente scolastico, inoltre: sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento con temporaneo affidamento di funzioni da parte dello stesso Dirigente	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. • Formulare proposte per quanto riguarda: aspetti organizzativi, sicurezza (ai sensi della d.lgs 81/2008), offerta formativa. • Formulare richieste di attrezzature, precisando se si tratta di sostituzione di quelle esistenti, e indicare la loro utilizzazione in relazione all'attività didattica. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. • Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione dell'area/materia/indirizzo. • Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti, ecc.) e la documentazione delle attività realizzate. • Presentare al Dirigente a fine giugno la rendicontazione del lavoro svolto.	5
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Assegnazione delle supplenze per	2



	<p>sostituire i docenti assenti • Collaborazione alla programmazione e al coordinamento dei corsi di recupero e di sostegno • Organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio • Controllo delle uscite anticipate e dei ritardi degli studenti • Accoglienza dei nuovi docenti • Collaborazione con i Coordinatori di classe • Organizzazione degli adattamenti di orari e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti agli scioperi e alle assemblee sindacali.</p>	
Animatore digitale	<p>Deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una</p>	1



	<p>cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Coordinatore attività ASL	<p>- Collabora con il DS nella individuazione delle aziende tutor e nella elaborazione delle convenzioni da stipulare con le stesse -Interagisce con i referenti di orientamento in uscita per l'adeguata promozione all'esterno delle iniziative relative all'Alternanza -Elabora il progetto generale ASL di Istituto e tutta la documentazione</p>	1



	<p>necessaria -Presenta ai Consigli di Classe il progetto e le attività di alternanza scuola lavoro -Segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando il rispetto del programma stabilito -Definisce con il tutor aziendale e con il tutor interno il programma del percorso -Organizza le fasi del progetto e del tutoraggio degli alunni coinvolti -Coordina le attività dei tutor interni -Riferisce al DS in merito al progetto e al suo avanzamento -Promuove i risultati del monitoraggio del progetto</p>	
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none">• Coordinano le commissioni assegnate alle loro aree dando ad ognuna pari dignità• Sono promotori della massima trasparenza e divulgazione delle progettualità e delle procedure• Operano nel rispetto degli organigrammi approvati dagli organi collegiali• Sono disponibili ad operare in trasversale ed in collaborazione• Promuovono il rinnovamento didattico, tecnologico e organizzativo anche attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento• Elaborano sistemi di monitoraggio dell'efficienza ed efficacia dell'azione svolta• Partecipano alla commissione valutazione e autovalutazione d'Istituto• Partecipano alla elaborazione e alla redazione del P.T.O.F• Partecipano alle riunioni organizzative• Partecipano al progetto qualità con specifici incarichi	7
Animatore Inclusion/Referente Cyberbullismo	<p>- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - Comunicazione</p>	1



	<p>esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p>	
<p>Gestione Informatica del Sito Web Istituzionale</p>	<p>- Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola - Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	Le attività di potenziamento sono state	1



	<p>suddivise tra due docenti titolari, per il supporto agli alunni del primo biennio e del triennio, dedicati al recupero e al potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Le attività di potenziamento sono state attribuite a due docenti titolari, oltre che per l'insegnamento curricolare nelle classi al loro attribuite, per il potenziamento curricolare, coinvolgendo tutte le classi del primo biennio per complessive 18 ore settimanali di lezione. Le attività di potenziamento sono legate al recupero curricolare e agli approfondimenti. Saranno possibili utilizzi in eventuali corsi di recupero extracurricolari. La parte rimanente del monte ore va alle supplenze brevi, presso la sede del biennio.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Le attività di potenziamento sono state suddivise tra un docente titolare e un docente in assegnazione provvisoria, per il supporto agli alunni del primo biennio, utilizzandoli nelle classi prime e seconde più numerose, allo scopo di ottenere una migliore cura delle attività motorie. Il monte ore verrà usato inoltre per il</p>	1



	<p>potenziamento extracurricolare nelle attività sportive pomeridiane. La parte residuale verrà utilizzata per le supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Le due cattedre previste nell'organico dell'Autonomia in relazione al potenziamento sono state suddivise tra cinque docenti impiegate, oltre che per l'insegnamento curricolare nelle classi al loro attribuite, per il potenziamento curricolare e in particolare, nelle classi del triennio, per il supporto alla CLIL. Interverranno anche nei corsi di recupero curricolari ed extracurricolari. La parte residuale del monte ore sarà dedicata alle supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	2
ADSS - SOSTEGNO	<p>Il Docente di sostegno è stato cooptato nell'organico di fatto, aggiungendo una unità necessaria per l'assistenza agli alunni H</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1



B003 - LABORATORI DI FISICA	<p>Le attività di potenziamento sono state suddivise tra tre docenti di cui uno titolare, in copresenza anche tra di loro, per assicurare sempre la figura dell'insegnante tecnico pratico nelle lezioni e potenziare la didattica, anche nelle ore di laboratorio delle altre discipline tecnico scientifiche per le classi del biennio e del triennio. Il 30% del monte verrà ore impiegato per le supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
------------------------------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>1. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). 2. formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività 3. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. 4. svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. 5. può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il D.I. 44/2001 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;
- predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);
- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);
- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);
- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);
- predispone il Conto Consuntivo



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).</p>
Ufficio protocollo	<p>. Tenuta del registro del protocollo. • Archiviazione degli atti e dei documenti. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. • Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.</p>
Ufficio per la didattica	<p>• Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione) e moduli necessari alle iscrizioni • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nullaosta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni • Rilascio certificati vari • Compilazione registro diplomi e consegna. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni • Gestione informatica dati alunni • Ausili handicap. • Procedura strumenti compensativi DSA • Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. •</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative • Giochi sportivi studenteschi • Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. • Organici alunni in collaborazione con il Dirigente Scolastico. • Concorsi alunni. • Legge sulla privacy. • Rapporto con l'utenza.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del registro delle assenze e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	dello stato personale dei dipendenti.
Ufficio Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. • Collabora con la direzione dell'istituto, in raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica. • Predisporre un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature. • Ricerca le soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili. • Si raccorda con tutte le strutture previste, in particolare con i dipartimenti, per la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi contribuendo alla loro realizzazione. • Assicura una adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo. • Rileva le necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori e individua le categorie di beni o di servizi da approvvisionare e le comunica al Dirigente Scolastico. • Assicura interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. • Si raccorda con il DSGA e con i Docenti subconsegnatari dei beni esistenti nei laboratori.

- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**
- Registro online
 - https://www.itimarconinocera.org/sito/index.php?pag=index_scuola_next
 - Pagelle on line
 - Monitoraggio assenze con messagistica
 - News letter
 - Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO DI RETE "SCUOLA@AZIENDA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IIS "G. Marconi " ha sottoscritto con la responsabile del Polo Qualità di Napoli, i Dirigenti Scolastici di altri istituti, i rappresentanti di aziende, associazioni e l'Ente Provincia di Salerno, l'accordo di rete "SCUOLA@AZIENDA". Con tale accordo, le parti intendono realizzare congiuntamente un percorso volto ad avvicinare la scuola e il territorio facendo colloquiare principalmente il mondo del lavoro e delle professioni con quello dell'istruzione e della formazione, attraverso, in primis, una più approfondita conoscenza reciproca, così come previsto nell'ambito del riordino della



scuola secondaria di II grado. Il percorso, che intende avvicinare gli studenti alla realtà produttiva, nonché all'approccio mentale dell'universo "azienda" attraverso testimonianze dirette del mondo aziendale, è sicuramente ispirato alle indicazioni fornite dall'Unione Europea agli Stati membri, indicazioni finalizzate a conseguire gli obiettivi definiti dal Consiglio di Lisbona che suggeriscono alla scuola di privilegiare metodologie didattiche attive ed un dialogo costruttivo con il tessuto produttivo territoriale. Con la legge sull'autonomia ogni Istituzione Scolastica ha la possibilità di valorizzare le risorse al proprio interno e nel territorio di riferimento, a scegliere i propri interlocutori per "rilanciare" un'offerta formativa funzionale al proprio contesto. SCUOLA@AZIENDA utilizzando a pieno quanto la normativa vigente consente intende promuovere e realizzare una progettazione integrata per competenze della quota dell'autonomia in modo da curare il curriculum per renderlo più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro. L'azione è finalizzata al raggiungimento di una maggiore consapevolezza rispetto:

- alle proprie inclinazioni e attitudini;
- alla coerenza nella gestione di un compito di responsabilità;
- alla conoscenza della vocazione imprenditoriale del proprio territorio di appartenenza;
- alla scelta del proprio percorso, formativo prima e professionale poi;

e intende

- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di principi tecnici;
- potenziare le attitudini alla collaborazione sinergica – pur nella specificità dei ruoli – tra professionalità e ambiti operativi diversi per promuovere il miglioramento del processo di apprendimento/insegnamento;
- ricercare modelli teorici di riferimento;
- valorizzare la capacità di comunicazione interpersonale, nel gruppo e nelle organizzazioni;



- operare con le scuole e nelle scuole per la diffusione della cultura di impresa al fine di contribuire al miglioramento della didattica.

L'IIS "G. Marconi " ha sottoscritto con la responsabile del Polo Qualità di Napoli, i Dirigenti Scolastici di altri istituti, i rappresentanti di aziende, associazioni e l'Ente Provincia di Salerno, l'accordo di rete "SCUOLA@AZIENDA". Con tale accordo, le parti intendono realizzare congiuntamente un percorso volto ad avvicinare la scuola e il territorio facendo colloquiare principalmente il mondo del lavoro e delle professioni con quello dell'istruzione e della formazione, attraverso, in primis, una più approfondita conoscenza reciproca, così come previsto nell'ambito del riordino della scuola secondaria di II grado. Il percorso, che intende avvicinare gli studenti alla realtà produttiva, nonché all'approccio mentale dell'universo "azienda" attraverso testimonianze dirette del mondo aziendale, è sicuramente ispirato alle indicazioni fornite dall'Unione Europea agli Stati membri, indicazioni finalizzate a conseguire gli obiettivi definiti dal Consiglio di Lisbona che suggeriscono alla scuola di privilegiare metodologie didattiche attive ed un dialogo costruttivo con il tessuto produttivo territoriale. Con la legge sull'autonomia ogni Istituzione Scolastica ha la possibilità di valorizzare le risorse al proprio interno e nel territorio di riferimento, a scegliere i propri interlocutori per "rilanciare" un'offerta formativa funzionale al proprio contesto. SCUOLA@AZIENDA utilizzando a pieno quanto la normativa vigente consente intende promuovere e realizzare una progettazione integrata per competenze della quota dell'autonomia in modo da curvare il curriculum per renderlo più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro. L'azione è finalizzata al raggiungimento di una maggiore consapevolezza rispetto:

- alle proprie inclinazioni e attitudini;
- alla coerenza nella gestione di un compito di responsabilità;
- alla conoscenza della vocazione imprenditoriale del proprio territorio di appartenenza;
- alla scelta del proprio percorso, formativo prima e professionale poi;

e intende

- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di principi



tecnici;

- potenziare le attitudini alla collaborazione sinergica – pur nella specificità dei ruoli – tra professionalità e ambiti operativi diversi per promuovere il miglioramento del processo di apprendimento/insegnamento;
- ricercare modelli teorici di riferimento;
- valorizzare la capacità di comunicazione interpersonale, nel gruppo e nelle organizzazioni;
- operare con le scuole e nelle scuole per la diffusione della cultura di impresa al fine di contribuire al miglioramento della didattica.

❖ **POLO TECNICO PROFESSIONALE ICT CAMPANIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi strategici del Polo, di seguito richiamati e riferiti, in particolare, all'innovazione e all'innalzamento della qualità dei servizi formativi e alla spendibilità/competitività delle competenze/professioni sul mercato del lavoro, in risposta alle esigenze rappresentate dalle imprese del territorio e, nello specifico, del settore ICT sono:



- Promuovere interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave in materia di ICT
- Fornire agli studenti una preparazione di base ed una formazione professionale adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, che facciano leva sulle moderne applicazioni tecnologiche, anche attraverso l'aggiornamento dei programmi curricolari
- Investire nell'innovazione e nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico del territorio di competenza del presente polo
- Assicurare l'uguaglianza delle opportunità e l'accesso di tutti all'apprendimento delle competenze afferenti al presente polo
- Raccordare il mondo del lavoro e la formazione attraverso percorsi sempre più aderenti alle nuove ed urgenti domande di competenza e professionalità del settore ICT
- Favorire l'integrazione tra il sistema educativo e quello occupazionale, attraverso la creazione di reti di soggetti finalizzate alla promozione di contesti di apprendimento dinamici, basati sulla conoscenza, l'utilizzazione e l'interoperabilità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Individuare nuove figure professionali coerenti con le esigenze, immediate e future, del settore ICT
- Favorire la partecipazione delle imprese alle comunità ed alle reti di ricerca scientifica e tecnologica
- Aumentare la competitività delle aree produttive esistenti attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecnologie in grado di abilitare innovazioni organizzative e di processo
- Favorire la connessione sul territorio dei percorsi di istruzione tecnico professionale, valorizzando il contributo delle imprese

Realizzare un sistema di certificazione delle competenze ICT per incentivare la formazione continua e consentire la spendibilità dei crediti formativi.

❖ ACCORDO DI RETE DELL'AMBITO TERRITORIALE N.25

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--



❖ ACCORDO DI RETE DELL'AMBITO TERRITORIALE N.25

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: organizzazione corsi di formazione docenti delle istituzioni scolastiche della rete.

Corsi di formazione docenti II livello – Figure di Sistema - Competenze digitali - Alternanza scuola lavoro - Inclusione - Valutazione - Autonomia

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO "NOUKRIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: organizzazione corsi di formazione docenti delle istituzioni scolastiche della rete.

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base -
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento - Inclusione e disabilità -
Competenze lingua straniera - Valutazione e miglioramento

❖ PROTOCOLLO DI INTESA “PROGRAMMA DIGITALIANI IN CAMPANIA PIANO DI FORMAZIONE BIENNALE”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il “Programma Digitaliani in Campania”, promosso da Consorzio Clara (Cisco Regional Academy) e l’Ufficio Scolastico Regionale della Campania, prevede l’erogazione di corsi di formazione relativamente alle tematiche legate all’Internet of Things.

Il programma riprende le linee guida sancite dal Protocollo nazionale siglato tra il



Ministero dell'Università e della Ricerca e Cisco System, finalizzato alla diffusione della cultura digitale in Italia. In particolare, il programma si articola in più fasi finalizzate alla formazione dei docenti, all'allestimento di un laboratorio didattico presso l'Istituto ed infine all'erogazione dei corsi agli alunni.

❖ **PALESTRE DELL'INNOVAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITÀ

L'accordo di Rete ha la finalità di promuovere il processo di realizzazione di "Palestre dell'Innovazione" all'interno degli Istituti Scolastici aderenti attraverso la realizzazione di una o più attività a essa collegate. Le attività saranno proposte sulla base dei progetti di innovazione già attivi nelle scuole e dei programmi di educazione per la vita promossi dalla FMD (es. Robotica e RomeCup; Programmazione e attività di Coding; Coding Girl Club; Make Learn Share Europe; Innovazione nella didattica e Global Junior Challenge, E Skills 4 Job ecc.). Ciò che verrà realizzato sarà in linea con le attività istituzionali delle scuole aderenti e con il concetto originale di Palestra



dell'Innovazione della Fondazione Mondo Digitale.

OGGETTO

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche che vi aderiscono, con l'obiettivo di sviluppare e ampliare le Palestre dell'Innovazione e le attività da essa previste e metter a fattor comune le esperienze e le eccellenze delle scuole coinvolte. Le attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali, oltre che l'acquisto di beni e servizi, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, possono essere parte integrante del disegno complessivo della propria Palestra dell'Innovazione.

Gli istituti scolastici aderenti alla Rete di Scuole per "Palestre dell'Innovazione" si impegnano a stipulare un accordo di collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale, ideatrice e promotrice del concetto di Palestra dell'Innovazione, per ampliare la rete delle scuole e condividere i programmi di educazione per la vita della Fondazione Mondo Digitale.

❖ PROGETTO INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La finalità della rete è quella di sostenere percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a scuola di alunni/e con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con altri disturbi come quello da deficit dell'attenzione e dell'apprendimento (ADHD), attraverso attività dirette agli alunni, alle loro famiglie ed ai docenti per il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione. I percorsi riguardano azioni e interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti agli alunni, percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie di appartenenza, moduli formativi rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative incentrate sull'inclusione degli alunni. I percorsi sono orientati alla riduzione degli abbandoni scolastici precoci ed al conseguente aumento del tasso di scolarizzazione ed all'innalzamento del livello delle competenze di base, lettura e matematica. L'intervento progettuale si sviluppa su due annualità scolastiche, nel periodo tra novembre 2018 e giugno 2020.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE E NUOVE TECNOLOGIE

Proseguimento dell'attività di formazione dell'ultimo triennio, tramite l'accesso ad una piattaforma digitale sulle tematiche, dell'inclusione, cyberbullismo, competenze di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking• Piattaforma Web
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SUL NUOVO ESAME DI STATO

Proseguimento dell'attività iniziata nel corrente anno scolastico per focalizzare le competenze e i metodi di studio necessari da trasmettere agli alunni per affrontare il nuovo esame di Stato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BES E DSA: NUOVI APPROCCI

Attività di formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MONITORAGGIO DELLE APPARECCHIATURE PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ FORMAZIONE DEGLI ASSISTENTI TECNICI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR - Argo Software